



ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE DELL'ISTITUTO

Ai Collegi dei Docenti  
e, p.c.  
Al Consiglio d'Istituto  
Ai genitori e agli studenti

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025-26, 2026-27, 2027-28

IL DIRIGENTE

- VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 *“Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*
- VISTO il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;*
- VISTO il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*
- VISTO il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 *“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’art. 64, c.4, del dlgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133”*
- VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 *“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89”*
- VISTO il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 *“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”*
- VISTA la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*
- VISTE I e sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all’art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 *“Norme sulla promozione della cultura umanistica...”*, n. 62 *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo...”* n. 63 *“Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona...”* n. 65 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni...”* e n. 66 *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità...”*
- VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*





**VISTO** il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, recante “Nuove Linee guida per l’Orientamento scolastico”;  
– il D.M. n. 184 del 15 settembre 2023, recante “Adozione delle Linee guida per le discipline STEM”;  
– la Nota MIM prot. n. AOODGOSV/31023 del 25/09/2023 recante “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l’aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/24”  
– la Nota Prot. n. AOODPIT/5274 del 11/07/2024, recante “Disposizioni in merito all’uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S. 2024/25”;  
– il D.M. n. 183 del 07/09/2024, recante “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;

**VISTA** la legge n. 150 del 1 ottobre 2024 che riguarda la riforma del voto in condotta e i giudizi sintetici alla scuola primaria approvata, in via definitiva dal Parlamento, in vigore 25 settembre 2024, e in attesa dei decreti applicativi;

**VISTO** il RAV 2022/2025;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2024/2025, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

#### **TENUTO CONTO**

del Piano di Miglioramento (PdM));

del PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 e

Considerato che

- Il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell’offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- Il Piano dell’offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l’apporto di ogni componente della comunità scolastica;
- Le prerogative di autonomia gestionale tipiche di una scuola paritaria non sono venute meno con la legge 107/2015.
- Gli esiti del rapporto di autovalutazione costituiscono una base di partenza per la redazione del PTOF.

#### **emana il seguente atto di indirizzo**

Il piano triennale dell’Offerta formativa sarà orientato all’innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L’azione dell’Istituzione scolastica, nell’esercizio della sua autonomia (legge n. 62/2000) e caratterizzata da apertura al territorio, nell’intento di valorizzazione tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all’inclusione e alla valorizzazione delle competenze e delle differenze. Il metodo di lavoro sarà





improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della professionalità, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

In linea di massima il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in base alla nuova conformazione dell'Educazione Civica (L.n. 92/2029 e D.M. n.183/ 2024;
- l'implementazione all'interno dell'orario curricolare ed extracurricolare dei protocolli di mindfulness, approvati dai collegi docenti e dagli organi collegiali;
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e altri BES;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.) e in particolare:
  - la diffusione di metodologie didattiche attive (Didattica STEM, Nuove Tecnologie, apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, metodologie laboratoriali);
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (tutoring, apprendimento cooperativo, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e di percorsi individualizzati, capacità di autovalutazione, raggiungimento di autonomia nello studio;
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- la realizzazione di attività che coinvolgano in continuità docenti di ordini /gradi di scuola successivi e precedenti;
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Si suggeriscono al Collegio alcuni principi e strategie di riferimento per il P.T.O.F.:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo del gruppo di lavoro sul PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- rendere consapevole tutto il personale docente e non docente dei doveri relativi alla legge sulla privacy;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.





## COLLEGIO SAN GIUSEPPE – ISTITUTO DE MERODE

Via San Sebastianello, 1 00187 ROMA

Te. 06.69922505 - Fax 06.6780317

www.sangiuseppedemerode.it -



- inserire nel PTOF azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale;
- inserire nel PTOF azioni progettuali che consentano il raggiungimento degli obiettivi del RAV;
- inserire nel PTOF elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione attiva sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;
- inserire nel PTOF strategie e metodologie didattiche inclusive prestando particolare attenzione agli alunni con DSA e BES ;
- programmare strategie e metodologie didattiche per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- delineare in maniera più puntuale quali progetti rientrano nel PTOF alla luce dei punti precedenti, e quali possono essere esclusi, fatta salva la possibilità di adattamento annuale del PTOF stesso;

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- il Piano di miglioramento, che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015);
- attività inerenti ai percorsi di orientamento, includendo specifici progetti (percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali,...).

### MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Si chiede di inserire indicazioni per attività di monitoraggio e valutazione del PTOF. Il PTOF dovrà essere elaborato nella prima metà di ottobre, per essere portato all'esame dei Collegi dei Docenti dei tre corsi ed essere infine approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 17 ottobre 2019.

Roma, 23.10.2024



Il Direttore dell'istituzione  
Prof Fr. Alessandro Cacciotti

